

IL CONVEGNO. Questo pomeriggio in villa Cordellina a Montecchio Maggiore si cerca di fare il punto della situazione

Il cinema veneto riparte da un western

Persa la chance di "Beautiful", arriva in altopiano "Il Grande Sole Rosso"

Giancarlo Tamiozzo
MONTECCHIO MAGGIORE

Beautiful salta a piè pari Vicenza e va in Puglia? Pace. Gli *aficionados* hanno elaborato il lutto per la perdita di Caroline ed elaboreranno anche questo. Tanto, persa la soap (o la *soapressa*, vista la sfumata vicentinità della faccenda...), si può virare su un obiettivo di lusso: il cinema veneto. Vicenza film commission organizza infatti per mercoledì alle 17 a villa Cordellina di Montecchio Maggiore "Il territorio incontra il cinema", appuntamento studiato per diffondere le nuove opportunità offerte dalla che può essere definita come "primavera del cinema veneto".

LA SEMINA. Sono stati invitati si legge in una nota - alcuni uomini veneti del cinema, soprattutto giovani, che potranno incontrarsi con qualche imprenditore e qualche commercialista che abbiano dimostrato interesse allo sviluppo del cinema nella nostra regione, a seguito dell'incontro organizzato venerdì 9 marzo a palazzo Balbi dal vicepresidente della Regione Zorzato e dal presidente di Confindustria Veneto Tomat con alcuni operatori del settore.

Anche se poi, a dire il vero, a dire il vero, è stata Roberta

Barbieri a organizzare, ai primi giorni di dicembre, a villa Tacchi "Il cinema incontra il Veneto: creatività, competenze e organizzazione".

WESTERN ALTOPIANESE. Ora è il momento di raccogliere e ne parleranno, con Antonio Di Lorenzo (caporedattore de "Il Giornale di Vicenza") nei panni del moderatore, il vicepresidente dei produttori esecutivi Guido Cerasuolo per il tax credit, Paolo Dalla Chiara per la trasmissione dei film via satellite, Marina Marzotto per le opportunità di product placement, Michelangelo Messina per le ricadute del cineturismo e Alessandro Signetto per le prospettive di light market, mentre Vicenza film commission presenterà le possibilità di intervento a favore del nuovo western "Il Grande Sole Rosso" per cui saranno iniziate le riprese nel Vicentino nei prossimi giorni. Se gli impe-

gni in Consiglio regionale glielo consentiranno sarà presente anche il vicepresidente della Regione e assessore alla cultura Marino Zorzato, che ha proposto la costituzione di una film commission regionale, che dovrebbe affiancare con adeguate risorse per gli incentivi, le 6 film commission (tra cui quella di Vicenza) già operative a livello locale

FISCO "AMICO". Di questi tempi sembra un'affermazione un po' così... « In realtà - fa sapere Dino Secco, presidente della provincia di Vicenza - l'appuntamento di Montecchio vuole essere anche un momento di approfondimento circa le agevolazioni fiscali offerta dalla recente legislazione. Negli ultimi

tempi sempre più aziende infatti stanno investendo nel settore dell'audio-visivo sia per proprio interesse culturale, sia perché ne hanno colto la valenza imprenditoriale, sia grazie alle agevolazioni fiscali, come lo strumento del tax credit, istituito nel 2010 e ancora poco conosciuto dalle nostre imprese». Nota a margine: il tax credit, in parole molto ma molto povere, è un meccanismo che prevede la possibilità di compensare debiti fiscali con il credito maturato a seguito di un investimento nel settore cinematografico.

DI NUOVO BEAUTIFUL. Ecco, i danari. Alla fine si torna sempre lì. E a Beautiful, che nonostante gli sforzi compiuti non potrà essere una *soapressa* perché non si è riusciti a garantire l'adeguata copertura finanziaria.

Al riguardo ecco una sottolineatura di Vladimiro Riva, consigliere delegato del consorzio Vi-

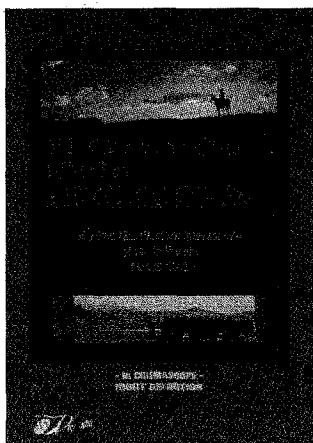
cenza è. «Cerasuolo in qualche modo afferma che sarebbero bastati molto meno di un milione e mezzo di euro. Ma non è proprio così, perché a fine 2006 per 20 puntate della soap opera le richieste ammontavano per l'appunto al milione e mezzo, mentre nel 2009 per produrre 5 episodi di Beautiful lo stesso Cera-

suolo di mestiere cinema ci chiedeva il 17 dicembre 450.000 euro per le sole spese di produzione per la trasferta, cui si dovevano aggiungere i costi per vitto e alloggio di qualità per cast e troupe per una settimana per almeno 100.000 euro e i costi di concessione in uso delle location, che devono essere adeguatamente coperte da assicurazione contro vari rischi. Il costo del 2006 era pari a 75.000 euro per episodio, contro i 125.000 euro del 2009.

Ora invece hanno scelto, con Mestiere cinema, per 5 episodi la Puglia, dove Apulia film commission garantisce 200.000 euro assieme a tutta l'ospitalità per cast e troupe, come è previsto dal sistema di incentivi voluto da quella Regione». Polemica? No.

Anzi, rimpianto. «Perché - conclude Riva - il costo-contatto per presentare un territorio o una produzione è infinitamente inferiore a qualsiasi altra forma di promozione e il risultato molto più efficace». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La brochure del film western

